insalutenews.it
www.insalutenews.it
Utenti unici: 1.422
Rassegna del 13/12/2022
Notizia del: 13/12/2022
Foglio:1/5

Sogni a non finire… oltre l'ineffabile ostacolo
di Nicoletta Cocco

La salute non è uguale per tutti. XX Rapporto di Cittadinanzattiva sulle politiche della cronicità

DI INSALUTENEWS.IT · 13 DICEMBRE 2022

Fra Piano della cronicità inattuato, Livelli essenziali di assistenza fermi al palo e rischio autonomia differenziata, le disuguaglianze tra cittadini rischiano di acuirsi

Roma, 13 dicembre 2022 – Più di un cittadino su tre con patologia cronica ha atteso oltre dieci anni per arrivare alla diagnosi e uno su quattro fra chi soffre di una malattia rara deve spostarsi dal proprio luogo di residenza per curarsi. Le liste di attesa, ancora allungate dalla crisi pandemica, pesano sulla salute dei cittadini affetti da queste patologie, in particolare oltre la metà di essi denuncia tempi lunghi di attesa per gli esami diagnostici e per le visite di controllo. E resta la chimera del supporto psicologico che due terzi dei pazienti devono pagare di tasca propria.

Sono questi alcuni dei dati che emergono dal XX Rapporto sulle politiche della cronicità, presentato oggi dal CnAMC, ossia il Coordinamento

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
SPIDER-FIVE-139774568
Telpress Servizi di Media Monitoring
LINK ALL'ARTICOLO

insalutenews.it
www.insalutenews.it
Utenti unici: 1.422
Rassegna del 13/12/2022
Notizia del: 13/12/2022
Foglio:2/5

Google ha designato
insalutenews.it
come
organizzazione
giornalistica europea
in base alla definizione della
Direttiva UE 2019/790 sul
diritto d'autore e sui diritti
connessi nel mercato unico
digitale

SESSUOLOGIA

Come usare tutti i sensi nel sesso per aumentare complicità e sintonia di coppia
di Marco Rossi

COMUNICATI STAMPA

Dolore post operatorio in chirurgia: Vanni Agnoletti e Fausto Catena tra gli autori delle Linee guida internazionali
13 DIC, 2022

SSN, Fials: "Questo Governo metta fine alla parola precariato"
12 DIC, 2022

nazionale delle circa 100 associazioni di malati cronici e rari, di Cittadinanzattiva. Il Rapporto, l'Abstract e le infografiche sono disponibili sul sito web www.cittadinanzattiva.it.

Secondo i dati ISTAT 2022, 4 italiani su 10 soffrono di almeno una malattia cronica e 2 su 10 di due o più malattie croniche. Per quanto riguarda le malattie rare, in Europa si stima che le persone affette da tali patologie siano circa 20-30 milioni, in Italia sarebbero circa 2 milioni, moltissimi dei quali in età pediatrica.

Il Rapporto nasce dalle interviste a 871 pazienti ed a 86 Presidenti di altrettante associazioni di patologia cronica o rara. Il titolo di questa ventesima edizione è "Fermi al Piano": si tratta del Piano nazionale della cronicità, di cui quasi il 36% delle associazioni denuncia la mancata attuazione e il 15% l'attuazione soltanto in alcuni territori. Le regioni che prevedono una presa in carico in base a quanto previsto dal Piano sono nell'ordine: Lombardia e Veneto (per il 56% dei rispondenti); Emilia-Romagna (50%); Piemonte e Toscana (47%); Lazio (43%); Puglia (31%); Liguria (25%); Marche (22%); Campania (19%); Abruzzo, Sardegna, Sicilia e Umbria (9%); Basilicata, Calabria, Molise (3%).

La mancata attuazione del Piano si riverbera sull'assenza dei cosiddetti PDTA, ossia i Percorsi diagnostici terapeutici assistenziali che disegnano il modello di cure più adeguato e personalizzato sulla base delle esigenze delle persone: una associazione su tre denuncia l'assenza di questi percorsi. A livello territoriale, le regioni che sembrano più avanti in questo modello di presa in carico sono la Lombardia (lo afferma il 70% delle associazioni); la Toscana, il Veneto, l'Emilia-Romagna (per oltre il 52%); il Lazio (quasi 48%); il Piemonte e la Puglia (35%); le Marche (30%); l'Abruzzo (26%); la Campania (22%); la Sicilia (17%); il Molise e Umbria (13%), la Basilicata e la Calabria (circa 9%).

La salute non è uguale per tutti

A denunciarlo le associazioni che hanno partecipato al XX Rapporto sulle politiche della cronicità. Le disuguaglianze fra i territori si annidano, a detta dell'oltre l'80% di esse, nella modalità di gestione delle prenotazioni e dei tempi di attesa, per il 78,6% nella garanzia di un sostegno psicologico e nelle differenze nel riconoscimento di invalidità, accompagnamento ed handicap; per circa il 76% nella presenza o meno di Centri specializzati e di Rete; per il 73% nella diffusione a macchia di leopardo dei servizi di telemedicina, teleconsulto, monitoraggio online e, nella stessa percentuale, nella presenza di percorsi di cura o PDTA; per il 50% nell'accesso all'innovazione.

"Per porre un freno alle disuguaglianze sanitarie che attraversano il nostro Paese in maniera così importante, abbiamo un decreto da accelerare e una riforma da frenare: nel primo caso ci riferiamo al Decreto Tariffe, del quale da mesi chiediamo con urgenza l'approvazione al fine di "sbloccare" i Livelli essenziali di assistenza, fermi al 2017; nel secondo alla riforma

SPIDER-FIVE-139774568
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
Telpress
Servizi di Media Monitoring
LINK ALL'ARTICOLO

insalutenews.it
www.insalutenews.it
Utenti unici: 1.422
Rassegna del 13/12/2022
Notizia del: 13/12/2022
Foglio:3/5

Legge di Bilancio, SMI: "Un salto all'indietro per medici e sanitari"

12 DIC, 2022

Women for Oncology Italy e Women in Surgery Italia: "Basta rattoppi al SSN, non sono i medici in pensione che ci salvano"

12 DIC, 2022

Povertà sanitaria, in Italia migliaia di famiglie in difficoltà. 10° Rapporto di Banco Farmaceutico

12 DIC, 2022

Nuovi scenari nella gestione e cura delle principali malattie infettive. A Siena il meeting annuale della SIMIT

11 DIC, 2022

Prestigioso riconoscimento alla Radiologia della Città della Salute di Torino, tra le prime al mondo

9 DIC, 2022

dell'autonomia differenziata che – per salvaguardare la tenuta del SSN e garantire uguali diritti per tutti i cittadini – richiederebbe, come del resto previsto dalla Costituzione, adeguati contrappesi preventivi, in mancanza dei quali è impossibile anche solo parlarne" dichiara Anna Lisa Mandorino, Segretaria generale di Cittadinanzattiva.

Malati cronici e rari: il problema delle diagnosi tardive e delle cure fuori regione

Tra i cittadini intervistati, oltre il 26% è in cura per una patologia (cronica o rara) diagnosticata da più di 20 anni; il 19% da 11 a 20 e da 6 a 11 anni, il 18,5% da 3 a 5 anni. Più di un paziente su tre ha atteso oltre 10 anni dalla comparsa dei primi sintomi alla diagnosi e quasi uno su cinque da 2 a 10 anni. I motivi dei ritardi nella diagnosi sono, per due pazienti su tre, la scarsa conoscenza della patologia da parte del medico di famiglia o del pediatra, per oltre la metà la sottovalutazione dei sintomi, per il 45%circa la mancanza di personale specializzato sul territorio, per quasi il 26% le liste di attesa.

Solo il 39% di coloro che ha una patologia rara è in cura presso un centro che parte della rete delle malattie rare, istituita nel 2001; il 28% non sa se il centro fa parte o meno di una rete di malattie rare; il 18% dice che non ne fa parte e il 14% non è in cura presso nessun centro. Facendo due conti più del 60% dei malati rari non riceve cure standardizzate sul territorio e un ulteriore 17,5% si affida ad un centro privato. Inoltre, circa il 27% è costretto a spostarsi presso un'altra regione: il 38% dichiara di migrare per ricevere le cure di cui ha bisogno verso la Lombardia, il 14% verso il Lazio, la Liguria e la Toscana, il 9,5% verso l'Emilia-Romagna, circa il 5% verso Campania e Veneto.

Liste di attesa e costi: per cosa si attende, per cosa si paga di tasca propria

Uno degli aspetti che risulta essere più problematico per i pazienti con patologia cronica e rara è quello della difficoltà di accesso a causa della presenza di lunghe liste di attesa. Gli ambiti maggiormente segnalati come critici riguardano per circa il 60% l'accesso alle prime visite specialistiche e agli esami diagnostici; per il 55% le visite di controllo/follow-up; per circa il 43% i lunghi tempi per il riconoscimento dell'invalidità civile o accompagnamento.

Ed è proprio la necessità di fare esami e visite in tempi giusti a determinare costi privati per i cittadini: lo segnala il 67% di essi, preceduto dal supporto psicologico dichiarato come ambito di costo privato dal 76% circa dei pazienti. Si paga di tasca propria anche per la prevenzione terziaria e parafarmaci (51%), per l'adattamento dell'abitazione alle esigenze di cura (33%), per l'acquisto di farmaci necessari e non rimborsati dal SSN (37%), per protesi ed ausili non riconosciuti o insufficienti (circa 36%); per la retta delle strutture residenziali e/o semiresidenziali (circa il 19%).

SPIDER-FIVE-139774568
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
Telpress
Servizi di Media Monitoring
LINK ALL'ARTICOLO

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

insalutenews.it

www.insalutenews.it
Utenti unici: 1.422

Rassegna del 13/12/2022
Notizia del: 13/12/2022
Foglio:4/5

'Educatamente 2.0': progetto Asl Roma 1 per prevenire e contrastare il cyberbullismo

9 DIC, 2022

Legge di Bilancio 2023, SMI: "Niente per medici e sanità! Verso la ingovernabilità del SSN"

9 DIC, 2022

Bambini e influenza, forte incremento di accessi al Pronto Soccorso pediatrico. I consigli dell'esperta

7 DIC, 2022

Il Rizzoli di Bologna primo ospedale pubblico per numero di protesi d'anca impiantate, in linea con l'attività precovid

7 DIC, 2022

Fibrosi cistica: "Non solo medicine", un progetto dell'ospedale Gaslini

7 DIC, 2022

Sanità digitale: fondi in arrivo per superare i gap

Gli investimenti introdotti dal PNRR per la digitalizzazione della Sanità prevedono fondi per due miliardi e 800mila euro. La telemedicina, secondo le previsioni della Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, arriverà così a essere attivata in 280 ospedali entro il 2025, e servirà una platea di 200mila pazienti, mentre l'85% dei medici di famiglia potrà contare sul collegamento al fascicolo sanitario elettronico.

Dal Rapporto emerge che negli ultimi 12 mesi circa l'11% dei pazienti è stato coinvolto in programmi di telemedicina o e-health in particolare sui trattamenti, la prevenzione, la diagnosi e l'aderenza alle terapie. Passando al fascicolo sanitario elettronico, il 53% dei rispondenti lo ha attivato e il 72% ha utilizzato spesso la ricetta dematerializzata (raramente il 16,6%, mai l'11%).

PNRR e Case delle comunità: punti di forza e di debolezza dal punto di vista dei pazienti

Visto l'impatto che il PNRR è destinato ad avere sulla gestione della cronicità, Cittadinanzattiva ha indagato sul livello di coinvolgimento delle associazioni: soltanto poco più dell'11% dei Presidenti afferma che l'associazione è stata formalmente coinvolta dalle istituzioni Regionali e/o Aziendali in specifiche progettualità derivanti dal Piano nel territorio regionale e appena l'1,4% nella definizione, programmazione o implementazione delle Case della Comunità.

Dal loro punto di vista, il modello delle Case della Comunità è funzionale a supporto della gestione delle cronicità, per la presenza in un unico luogo di più professionisti sanitari e di avere servizi disponibili h12 e 7 giorni su 7, per la possibilità di semplificare il percorso di cura e di favorire il coordinamento degli interventi sanitari e sociosanitari.

Per contro gli aspetti critici che è necessario tenere sotto controllo sono rappresentati dalla loro collocazione che dovrebbe essere garanzia di un'effettiva prossimità, dalla possibilità di generare lunghe attese a causa della concentrazione dei servizi in un unico luogo, e dal rischio che, a causa del lavoro in équipe dei MMG, venga meno il rapporto di fiducia con il paziente.

In generale, senza medici, infermieri e personale sociosanitario e senza la formazione degli stessi, le nuove Case di comunità sono destinate a restare un contenitore vuoto.

Sei proposte

- Finanziare e monitorare il rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) su tutto il territorio, anche attraverso lo sblocco in tempi rapidi del Decreto tariffe presso la Conferenza Stato Regioni.
- Dare piena attuazione al piano di recupero delle liste di attesa rendendo trasparenti le informazioni sui modelli organizzativi applicati,

SPIDER-FIVE-139774568

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Telpress Servizi di Media Monitoring

LINK ALL'ARTICOLO

Pronto Soccorso in Italia, Giuliano (Ugl): "Stato catastrofico, figlio di scelte scellerate ereditate dal passato"

7 DIC, 2022

Chirurgia aortica e periferica, congresso internazionale al San Raffaele di Milano

6 DIC, 2022

Fials boccia la manovra di Bilancio: "A rischio l'universalità del Sistema Sanitario Nazionale"

6 DIC, 2022

Legge di Bilancio 2023, pieno sostegno alla mobilitazione Intersindacale dei medici da SMI, SIMET, FP CGIL MMG

6 DIC, 2022

Lazio, una nuova stagione per ricerca e assistenza oculistica. Si punta a 2.000 interventi l'anno

6 DIC, 2022

sulle tempistiche e sui criteri di priorità.

- Rendere operativo concretamente il Piano Nazionale della cronicità su tutto il territorio e monitorare il raggiungimento degli obiettivi previsti.
- Dare piena attuazione alla legge 167/2016, "disposizioni per l'avvio dello screening neonatale per la diagnosi precoce di malattie metaboliche ereditarie".
- Emanare i provvedimenti attuativi previsti dal Testo Unico sulle malattie rare, n. 175 del 2021, al fine di garantire la piena operatività.
- Prevedere percorsi di coinvolgimento e partecipazione, a livello nazionale e locale, delle associazioni dei pazienti e delle organizzazioni civiche nella definizione dei bisogni e nella programmazione e condivisione dei percorsi assistenziali.

Condividi la notizia con i tuoi amici

Torna alla home page

Salva come PDF

Le informazioni presenti nel sito devono servire a migliorare, e non a sostituire, il rapporto medico-paziente. In nessun caso sostituiscono la consulenza medica specialistica. Ricordiamo a tutti i pazienti visitatori che in caso di disturbi e/o malattie è sempre necessario rivolgersi al proprio medico di base o allo specialista.

POTREBBE ANCHE INTERESSARTI...

Chirurgia del pancreas, trattamento dei tumori ai limiti dell'operabilità. La nuova sfida del S. Giovanni Bosco

5 OTT, 2018

Neurochirurgia: robot di ultima generazione a Torino, unico nel suo genere in Europa

12 MAR, 2019

Coronavirus, sul vaccino c'è ancora da aspettare. Viceministro Sileri: "Ora punterei sulle terapie con anticorpi monoclonali"

6 AGO, 2020

SPIDER-FIVE-139774568

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Telpress Servizi di Media Monitoring

LINK ALL'ARTICOLO